



ENTI PROPONENTI

S.C. Pediatria, Dipartimento Materno Infantile, Ospedale Maria Vittoria ASLTO2 Torino

TITOLO DEL PROGETTO

“Mi capisce, Signora?”

RESPONSABILE SCIENTIFICO- RECAPITI

Dott. Savino Santovito, Direttore f.f. S.C Pediatria, OMV
Sig.ra Aimone Bonanima Maria Giovanna, Coordinatrice Infermieristica Pediatrica OMV
Dott.ssa Chiara Galletto, Dirigente Medico, S.C Pediatria, OMV



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Pediatria dell'Ospedale Maria Vittoria si colloca come Servizio di Pronto Soccorso e Reparto di Degenza in un contesto socio-culturale di Torino contraddistinto dalla multietnicità: la provenienza degli utenti da aree geografiche differenti (Marocco, Egitto, Romania, Albania, Cina, Nigeria, Bangladesh, etc.), un grado relativamente basso di scolarizzazione dei genitori dei pazienti e modelli di malattia-cura differenti da quello della nostra società rendono spesso difficile la comunicazione diagnostica e del seguente dell'iter terapeutico nel setting del pronto soccorso pediatrico, caratterizzato peraltro dalla necessità di procedere con rapidità, specie nei mesi di malattia epidemica (accessi annui 12.800/anno in media ultimi 3 anni). In questo contesto viene pertanto posta in discussione l'effettiva comprensione della diagnosi formulata, del grado di gravità della stessa, della necessità di effettuare altri accertamenti o controlli in relazione alla possibile evoluzione di quadri clinici non stabili. Ci si propone dunque di avviare un progetto volto a migliorare la comunicazione operatori-genitori-pazienti, a partire da una migliore conoscenza da parte del Personale Sanitario del concetto di malattia proprio di modelli culturali differenti per giungere ad una più efficace comunicazione e ad un maggior grado di consapevolezza da parte del nucleo familiare. Il progetto, che coinvolgerebbe i Mediatori Culturali aziendali, punta, ad una formazione medico-infermieristica volta ad un approccio più personalizzato al paziente straniero rispettoso della sua cultura, e, all'elaborazione di "schede di diagnosi - iter terapeutico" che, comprensibili ed esaustive, siano in grado di abbattere il più possibile le barriere linguistiche-culturali che ancora ostacolano il nostro quotidiano lavoro. Nella fase pilota (ottobre 2015) è stata incentivata la partecipazione al Progetto Formativo "Competenze culturali degli operatori sanitari"-corso di Salute Globale, la cui finalità risultava essere proprio "accrescere negli operatori sanitari la conoscenza di tematiche relative alla salute dei migranti e agli aspetti culturali che possono compromettere la comunicazione efficace tra operatore sanitario e paziente straniero".

ANALISI

Le barriere culturali e linguistiche con cui ci misuriamo nella pratica clinica di ogni giorno possono ostacolare un'efficiente e rapida valutazione del bambino in Pronto Soccorso, sottraendo tempo prezioso all'avvio dell'iter decisionale, specie nelle situazioni di urgenza. Il nucleo familiare, in cui ancora molto spesso un solo componente conosce in parte la lingua italiana, rimane così escluso dalla comprensione di ciò che sta accadendo al proprio bambino, con conseguente reazione di allarme o prevedibile apprensione, che genera a sua volta atteggiamenti di diffidenza e di estraneità. Sono pertanto stati coinvolti i Mediatori Culturali presenti in ospedale per la traduzione nelle varie lingue delle schede informative elaborate dal Personale medico-infermieristico del Reparto sui quadri clinici più frequenti e/o gravi riscontrati in base alla statistica degli accessi di Pronto Soccorso. Tali moduli sono poi stati



plastificati e organizzati, in base alla lingua, in dossier facilmente consultabili nella sala visita del Pronto Soccorso.

3

OBIETTIVI

per il personale Medico-Infermieristico:

1. approfondire la conoscenza di tematiche relative alla salute proprie di culture ed etnie differenti
2. acquisire, mediante la guida dei Mediatori, delle competenze specifiche circa la capacità di superare barriere linguistiche o aspetti culturali che possono compromettere la comunicazione efficace con il paziente straniero
3. ottenere un maggiore coinvolgimento del nucleo familiare del bambino straniero nel processo di cura.

TRASFERIBILITA'

La semplicità del progetto nella sua fase operativa e la relativa economicità in termini di risorse richieste permettono una sua facile trasferibilità in altri contesti sanitari che operino in tessuti culturali e sociali simili, caratterizzati dalla multi-etnicità e dalla costante migrazione di pazienti provenienti da aree geografiche differenti. La possibilità di diffusione del materiale elaborato sul restante territorio regionale e interregionale non necessariamente risulta subordinata alla effettiva presenza in tali ambiti ospedalieri di Mediatori Culturali: il semplice utilizzo delle schede plastificate tradotte nelle differenti lingue rappresenta già di per sé un utile strumento in grado di ovviare alle principali problematiche di comunicazione attribuibili alla barriera linguistica. Il progetto stesso potrebbe inoltre costituire uno stimolo per iniziative future sempre volte ad una maggiore integrazione di modelli culturali differenti nell'ambito sanitario e di "cura globale" della persona umana.

ALLEGATI

Schede di malattia - iter diagnostico terapeutico per le più frequenti patologie diagnosticate in setting di Pronto Soccorso Pediatrico, formulate dal Personale Medico-infermieristico della Pediatria e tradotte nelle varie lingue dai Mediatori Culturali